

Resistere

Nadja Spiegelman

Il fumetto è un linguaggio che si presta particolarmente bene alla denuncia. Anche perché chiunque, armato di carta e penna, può reinventare il mondo. Dimostrare che un'altra realtà è possibile. Dopo l'elezione di Trump i fumetti che arrivavano in redazione erano pieni d'angoscia. In quelli dei giorni successivi a quel trauma c'era di tutto: lutto, diniego, rabbia, accettazione. Ma non c'era mai passività: semmai la consapevolezza che inizia una nuova lotta. E proprio per questo, credo gli ultimi fumetti che ho visto parlavano tutti della stessa cosa: resistenza

Scrittrice americana, è nata nel 1987. Figlia d'arte (papà Art è l'autore di "Maus"), fondatrice della rivista "Resisti!". L'ultimo libro è "Dovrei proteggerti da tutto questo" (Edizioni Clichy)

Numero 7, 15 gennaio 2017. Intervista di A. Lombardi